

Obiettivi formativi

Il Corso di Laurea magistrale in Giurisprudenza è incentrato sulla piena formazione negli studi giuridici, da raggiungere attraverso un percorso culturale che riguarda sia la storia del diritto e del pensiero giuridico, dall'antichità ai nostri giorni, sia lo studio del diritto nei suoi aspetti qualificanti negli ambiti pubblicistico, privatistico, processualistico, penalistico, internazionalistico e comunitario, nei quali dovrà acquisire capacità analitiche e sintetiche. Il Corso di laurea magistrale, dunque, è finalizzato all'acquisizione di una piena capacità di analizzare il significato delle norme giuridiche nelle loro connessioni sistematiche, di consolidate competenze professionali in campo europeo ed internazionale oltre che in ambito nazionale e degli strumenti di base per l'aggiornamento delle proprie competenze. Insieme a questo, particolare rilievo viene attribuito alla capacità di gestione di strumenti informatici e di conoscenze linguistiche.

Al compimento degli studi, con l'acquisizione dei 300 crediti previsti, viene conseguita la laurea in Giurisprudenza (Classe LM/01, Classe delle lauree in Giurisprudenza).

Obiettivi professionali

I laureati del Corso di laurea magistrale in Giurisprudenza potranno:

- indirizzarsi alle tradizionali professioni legali di avvocato, notaio e magistrato;
- svolgere attività professionali, con elevata responsabilità, nelle istituzioni, nelle pubbliche amministrazioni, nelle imprese private, nei sindacati, nelle organizzazioni sovra-nazionali ed internazionali, nelle organizzazioni *no profit*;
- impegnarsi nei vari campi di attività sociale, economica e politica, interna ed internazionale.

Requisiti di ammissione

a) Requisiti di accesso: può accedere alla laurea quinquennale in giurisprudenza chi è in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo. E' opportuna una solida preparazione di base tale da favorire un più agevole accostamento ai contenuti e ai lessici peculiari dei saperi disciplinari interessati, buone capacità di espressione linguistica, nonché di analisi e sintesi di testi di medio-alta complessità.

b) La verifica di tale preparazione è data per acquisita se lo studente è in possesso di un qualsivoglia diploma di scuola secondaria superiore o di equipollente titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo, con una votazione pari o superiore a 70/100 o equivalente.

c) Nel caso lo studente non si trovi nella condizione sopra descritta sarà tenuto a svolgere, quale verifica, un'attività orientativa di ingresso, da programmare con scadenza mensile (ottobre, novembre, dicembre, febbraio). Se l'esito di tale verifica non sarà positivo, lo studente sarà tenuto a soddisfare gli obblighi formativi aggiuntivi nel primo anno di corso sulla base delle indicazioni stabilite dal corso di studio che prevedrà, di conseguenza, coerenti attività di sostegno.

Gli studenti che intendono frequentare il Corso di laurea quinquennale in Giurisprudenza (classe LM 01) possono iscriversi a questo Corso fin dal primo anno oppure chiedere il passaggio a questo dal Corso di laurea in Scienze giuridiche (triennale) o dal Corso di laurea magistrale in Giurisprudenza (biennale).

Nel passaggio agli studenti vengono riconosciuti i crediti già acquisiti nelle materie obbligatorie comprese nel Corso di laurea magistrale in Giurisprudenza. Eventuali debiti dovranno essere recuperati concordandone le modalità con il docente di riferimento.

Vengono anche riconosciuti i crediti già acquisiti lasciati alla libera scelta dello studente e quelli riservati alle abilità linguistiche e informatiche ed ai tirocini.

Eventuali crediti in esubero rispetto a quelli previsti per i singoli insegnamenti del Corso di laurea magistrale in Giurisprudenza non potranno essere utilizzati, tranne che per coprire i crediti attribuiti alla libera scelta dello studente.

PRINCIPALI REGOLE DIDATTICHE

Guida all'attività didattica

Le attività didattiche si articolano in due periodi di insegnamento ("semestri"): 1° (settembre/dicembre), 2° (marzo/maggio) con prove di esame nei mesi di gennaio, febbraio, giugno, luglio e settembre. La ripartizione delle discipline e delle attività didattiche nei due periodi annuali è bilanciata sui crediti da assegnare (possibilmente 30 crediti a semestre), in modo tale che gli studenti siano messi in grado nei tempi previsti di frequentare e sostenere gli esami di tutti gli insegnamenti dei due semestri.

Secondo il regolamento didattico di ateneo il numero di ore di didattica frontale varia in relazione ai crediti assegnati alla disciplina: a 6 crediti corrispondono di norma 30 ore di lezione; a 8 crediti 40 ore; a 10 crediti 50 ore. Viene previsto un programma di studio differenziato per i non frequentanti che permetta loro di recuperare i crediti non acquisiti con la partecipazione alle lezioni.

Attività lasciate alla libera scelta dello studente

Il nuovo ordinamento didattico lascia alla libera scelta dello studente l'acquisizione di una parte dei crediti.

Queste attività possono consistere o nella frequenza di corsi integrativi attivati nell'Ateneo, con superamento del relativo esame di profitto (il cui voto verrà escluso dalla determinazione del voto curricolare), o nello svolgimento di altre attività (ad esempio, frequenza di corsi, seminari) per le quali non è previsto un esame di profitto. Per quanto riguarda i corsi integrativi attivati nell'Ateneo va precisato che debbono essere coerenti con il singolo piano di studio, tale coerenza non è oggetto di preventiva valutazione se si opta per un insegnamento attivo all'interno della classe di Giurisprudenza, in caso contrario il competente organo didattico avrà il compito di esprimere un giudizio con riferimento all'adeguatezza delle motivazioni eventualmente fornite.

Per quel che riguarda le attività diverse dagli esami universitari deve trattarsi di corsi tenuti da Istituti pubblici di livello universitario in materie attinenti al corso di studio all'interno del quale lo studente chiede il riconoscimento, previa approvazione (in questo solo caso) del Consiglio di classe.

Al fine di consentire allo studente di svolgere queste attività all'interno dei corsi di laurea la facoltà ha dato la possibilità ai

docenti che lo vogliono di predisporre singoli corsi di tipo seminariale integrativi e di approfondimento che lo studente potrebbe seguire anche successivamente al superamento dell'esame della materia ufficiale.

A tal fine è stato approvato il seguente regolamento:

- 1) La modulazione massima dell'impegno didattico per ogni singolo seminario non può superare i 3 crediti (4 crediti per Scienze dei Servizi giuridici).
- 2) Le attività formative in questione possono essere organizzate - anche su iniziativa degli stessi studenti - dai docenti titolari di insegnamenti dei diversi corsi di laurea della Facoltà. E' anche ammessa la possibilità di svolgere seminari interdisciplinari coordinati da più docenti ed aventi ad oggetto tematiche a carattere interdisciplinare.
- 3) L'intenzione di attivare seminari di questa natura va comunicata dai docenti, insieme al progetto sull'articolazione degli stessi, al Consiglio di classe unificato prima dell'inizio dell'anno accademico in modo da consentirne l'inserimento nei "Programmi dei corsi".
- 4) Ogni seminario con il quale si intenda attribuire crediti "a scelta dello studente" deve essere preventivamente sottoposto all'approvazione del Consiglio di classe integrato di appartenenza, che verifica: a) il programma del seminario; b) la proporzione tra l'impegno didattico complessivamente richiesto allo studente e i crediti previsti; c) la rispondenza dei singoli seminari ai criteri e alle regole stabiliti dalla Facoltà.
- 5) Le modalità di svolgimento del seminario, nonché quelle di svolgimento delle prove finali di verifica ai fini del conseguimento dei crediti, sono lasciate alla discrezione del Docente, tuttavia ogni seminario deve assicurare lo svolgimento di attività didattica frontale in proporzione all'impegno didattico complessivo, tenendo conto dei criteri stabiliti dalla Facoltà per i corsi ordinari (5 ore di didattica frontale per ogni credito).
- 6) Investita delle prove finali di verifica è la stessa commissione prevista per gli esami di merito del corso o dei corsi a cui afferisce il seminario.
- 7) Al fine del superamento della prova conclusiva per il conseguimento dei crediti del seminario si considera propedeutico il superamento dell'esame del corso o dei corsi (in caso di seminario interdisciplinare), a latere del quale o dei quali il seminario viene attivato.

Prove idoneative delle conoscenze linguistiche

Sono predisposti Corsi di Lingua inglese, francese, tedesco, spagnolo per la preparazione alla prova idoneativa al fine di acquisire i relativi crediti (ulteriori conoscenze linguistiche ecc.). Gli studenti in possesso di buone conoscenze linguistiche possono accedere direttamente alla prova. Gli studenti che hanno frequentato corsi di lingue universitari ed extrauniversitari (pubblici e privati) dovranno, per l'acquisizione dei crediti, sottoporre il titolo acquisito all'approvazione del Consiglio di classe.

Prove idoneative delle conoscenze informatiche

Sono predisposti Corsi di informatica per la preparazione alla prova idoneativa al fine di acquisire crediti (ulteriori conoscenze informatiche ecc.). Gli studenti in possesso di buone conoscenze informatiche possono accedere direttamente alla prova. Gli studenti che hanno frequentato corsi di informatica universitari ed extrauniversitari (pubblici e privati) dovranno, per l'acquisizione dei crediti, sottoporre il titolo acquisito all'approvazione del Consiglio di classe.

I corsi e le prove di lingua e di informatica si svolgono solo in alcuni periodi dell'anno accademico. Gli studenti potranno prendere visione del calendario presso l'albo della Facoltà e sul sito web.

Riconoscimento dei titoli linguistici e informatici

Gli studenti, per il riconoscimento dei crediti per le "*ulteriori conoscenze linguistiche e/o informatiche*" di titoli linguistici ed informatici non acquisiti in questa Università o acquisiti in precedenza (pubblici e privati), debbono inoltrare la richiesta alla Segreteria studenti corredata dai titoli in originale o in copia accompagnata da autocertificazione a norma di legge. La valutazione sarà effettuata dal Consiglio di classe.

TIROCINI

L'attività di tirocinio presso enti pubblici e privati permette di acquisire crediti formativi nell'ambito delle "Ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche e relazionali, tirocini, ecc."

Tirocinio e percorso formativo dello studente.

Il tirocinio, dovendo essere conforme al percorso formativo dello studente, potrà essere svolto esclusivamente presso i seguenti enti: Studi legali - Studi notarili - Uffici giudiziari - Uffici legali di aziende private e pubbliche - Commercialisti - Consulenti del lavoro. L'eventuale svolgimento di tirocini presso strutture diverse dai suddetti enti non darà luogo all'attribuzione di alcun credito. Per gli studenti lavoratori, il lavoro equivale a tirocinio solo se coerente e conforme al loro percorso formativo. Spetta al Consiglio di Classe la valutazione della conformità.

Convenzioni

La stipula delle convenzioni è di competenza del CETRI - Centro Tirocini e Rapporti con le Imprese.

Durata del tirocinio e attribuzione crediti.

L'impegno minimo per ogni attività di tirocinio è di 5 crediti (1 credito = 25 ore). Per l'attribuzione dei crediti è competente il Consiglio delle Classi Unificate, la cui Segreteria è il referente amministrativo.

Corso di Laurea in Scienze giuridiche e biennio di Giurisprudenza: L'impegno minimo per ogni attività di tirocinio è di 125 ore pari a 5 CFU. Gli studenti iscritti a Scienze giuridiche, per poter svolgere attività di tirocinio, devono aver superato:

- almeno due esami fondamentali del I anno per i primi 5 CFU;
- almeno due esami fondamentali del II anno per i restanti 5 CFU.

Nessuna propedeuticità è prevista per gli studenti iscritti al biennio di Giurisprudenza.

Corso di laurea quinquennale in Giurisprudenza LMG/01: Nel Corso di laurea quinquennale in Giurisprudenza sono previsti 4

CFU per “ulteriori conoscenze”, le ore minime previste per i tirocini sono 100. Per poter svolgere attività di tirocinio è necessario aver superato almeno due esami fondamentali del I anno.

Obiettivi

L’obiettivo del tirocinio, conforme al percorso formativo dello studente, è quello di agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro nell’ambito giuridico-amministrativo, pubblico e privato, delle imprese, nel settore del sistema sociale e istituzionale, nonché in quello libero professionale.

Modalità

Le modalità di svolgimento del tirocinio sono concordate con i soggetti convenzionati al momento della presentazione del progetto.

Oggetto

Costituisce oggetto del tirocinio l’approfondimento delle principali procedure giuridico-amministrative peculiari alla struttura ospitante.

Attività di tutoraggio

L’attività di tutoraggio è svolta dai docenti assegnati come tutor agli studenti ed afferenti al Consiglio delle Classi Unificate.

Riconoscimento del tirocinio

Il tutor verifica il corretto svolgimento del tirocinio sulla base di un resoconto (relazione sull’attività svolta) dello studente, sottoscritto anche dal responsabile della struttura ospitante. Per la verifica del tutor e per il resoconto dello studente sono state predisposte apposite schede informative. Poiché la Commissione Tirocini si riunisce in prossimità di ogni seduta di laurea, la documentazione finale dovrà pervenire entro e non oltre i 25 giorni prima di ogni seduta di laurea.

CAMBI DI CATTEDRA

Nella frequenza dei corsi sdoppiati e nel sostenere i relativi esami lo studente deve attenersi alla ripartizione alfabetica stabilita annualmente dal Consiglio di Facoltà. Solo eccezionalmente lo studente può chiedere il passaggio alla cattedra diversa da quella di appartenenza mediante domanda motivata da inoltrare al Consiglio di classe. Per i corsi sdoppiati sarà possibile richiedere il cambio di cattedra solo prima dell’inizio delle lezioni del semestre e la domanda dovrà essere ampiamente motivata e documentata ed inviata o consegnata all’ufficio di Presidenza.

PROPEDEUTICITÀ

Non esistono propedeuticità e quindi l’accesso agli esami è libero a prescindere dall’anno di iscrizione al corso. Tuttavia, si consiglia di non affrontare gli insegnamenti del secondo e del terzo anno senza aver sostenuto gli esami di Diritto Privato e di Diritto Costituzionale.

COMMISSIONI DI ESAMI

Le commissioni di esame sono nominate dal Preside e sono composte da almeno due membri dei quali uno è il professore ufficiale dell’insegnamento, che presiede, e gli altri possono essere anche assistenti o ricercatori o cultori della materia. La Commissione, se composta da più di due membri, può articolarsi in più sottocommissioni con funzioni istruttorie.

Il Presidente della Commissione di esame deve verificare personalmente la preparazione di ciascun esaminando ed assicurare che l’esame si svolga nelle migliori condizioni di ordine e correttezza.

TUTORATO

Il Consiglio di Facoltà promuove, organizza e sottopone a verifica le attività di tutorato.

Il servizio di tutorato ha il compito di orientare e assistere gli studenti lungo tutto il corso degli studi e di rimuovere gli ostacoli che impediscono di trarre adeguato giovamento dalla frequenza dei corsi, anche attraverso iniziative rapportate alle necessità e alle attitudini dei singoli.

Il Consiglio di Facoltà affida ai docenti e ai ricercatori, all’inizio di ogni anno accademico, un’aliquota di studenti che possono liberamente accedere al servizio di tutorato. Il tutor riceve gli studenti affidati in apposito orario.

Fermi restando i compiti istituzionali dei singoli docenti e ricercatori, il Consiglio di Facoltà coordina e controlla le attività integrative svolte dalle figure del junior tutor e del senior tutor secondo quanto disposto dal Regolamento di Ateneo.

ORARIO RICEVIMENTO STUDENTI

Il ricevimento degli studenti da parte dei docenti e dei ricercatori ha luogo secondo orari tempestivamente comunicati al Preside ed esposti presso i Dipartimenti e gli Istituti sin dall’inizio dell’anno accademico.

PIANO DEGLI STUDI

I Anno		CFU
1) Diritto Romano 1	(IUS/18)	9
2) Storia del Diritto 1	(IUS/19)	9
3) Filosofia del Diritto 1	(IUS/20)	9
4) Diritto Privato	(IUS/01)	9
5) Diritto Costituzionale 1	(IUS/08)	9
6) Economia o Scienza Finanze (SECS P01/P03)		9
7) Affine o integrativa		8

62

II Anno		
1) Diritto Civile 1	(IUS/01)	9
2) Diritto Commerciale	(IUS/04)	15
3) Sistemi Giuridici Comparati	(IUS/02)	9
4) Diritto Ecclesiastico	(IUS/11)	8
5) Diritto dell'Unione Europea	(IUS/14)	9
6) Affine o integrativa		8
		58
III Anno		
1) Diritto Civile 2	(IUS/01)	9
2) Diritto Penale	(IUS/17)	15
3) Diritto Internazionale	(IUS/13)	12
4) Diritto Romano 2	(IUS/18)	6
5) Diritto del Lavoro	(IUS/07)	15
-- Lingua		6
		63
IV Anno		
1) Diritto Amministrativo 1	(IUS/10)	9
2) Diritto Tributario	(IUS/12)	8
3) Diritto Costituzionale 2	(IUS/08)	6
4) Diritto Processuale Civile 1	(IUS/15)	10
5) Diritto Processuale Penale 1	(IUS/16)	10
6) Storia del Diritto 2	(IUS/19)	6
7) Affine o integrativa		8
		57
V Anno		
1) Diritto Processuale Penale 2	(IUS/16)	6
2) Diritto Processuale Civile 2	(IUS/15)	6
3) Diritto Amministrativo 2	(IUS/10)	9
4) Filosofia del diritto 2	(IUS/20)	6
5) Affine o integrativa		8
-- A scelta dello studente		8
-- Ulteriori conoscenze		4
-- Prova finale		13
		60
Totale crediti		300

AFFINI E INTEGRATIVI- CFU 8

1. Antropologia giuridica
2. Diritto agrario
3. Diritto bancario
4. Diritto canonico
5. Diritto comune
6. Diritto costituzionale regionale
7. Diritto della navigazione
8. Diritto della previdenza sociale
9. Diritto di famiglia
10. Diritto ecclesiastico comparato
11. Diritto fallimentare
12. Diritto industriale
13. Diritto internazionale privato e processuale
14. Diritto penale commerciale
15. Diritto penitenziario
16. Diritto privato comparato
17. Diritto pubblico dell'economia
18. Medicina legale
19. Sociologia del diritto*
20. Storia del diritto canonico
21. Storia del diritto penale
22. Storia del diritto romano
23. Storia delle costituzioni moderne
24. Storia e sistemi dei rapporti fra stato e chiesa
25. Teoria generale del diritto
26. Teoria generale del processo
27. Tossicologia forense

(*) L'insegnamento di Sociologia del diritto è mutuato dal corso di laurea in Scienze dell'Amministrazione (Sociologia giuridica).

Prova finale

La prova finale del Corso di laurea magistrale in Giurisprudenza consisterà nella predisposizione di un elaborato scritto, eventualmente redatto anche in lingua straniera, sotto la guida di un docente, che fungerà da relatore, e dedicato all'approfondimento teorico-pratico di un argomento afferente esclusivamente ad uno degli insegnamenti attivati per il Corso.

Il superamento della prova finale consente l'acquisizione dei crediti da essa previsti dai relativi regolamenti didattici.

L'impegno di lavoro per la predisposizione dell'elaborato scritto dovrà essere corrispondente all'ammontare dei crediti previsti per la prova finale dal relativo regolamento didattico. La Commissione di laurea dovrà essere composta di almeno sette docenti. All'interno della Commissione di laurea il Presidente della classe provvederà a nominare preventivamente un correlatore preferibilmente di materie affini.

La Commissione determina il voto di laurea sulla base della media curricolare, comprensiva di eventuali corsi di eccellenza, e dell'esito della prova finale. Il punteggio massimo a disposizione della Commissione di laurea per la valutazione della prova finale è di punti 5/110. Qualora il relatore ritenga opportuno richiedere una valutazione superiore, che comunque non potrà superare 8 punti, dovrà, almeno trenta giorni prima della dissertazione, chiedere al Presidente della classe di provvedere alla nomina di un secondo correlatore.

CORSO DI LAUREA IN SCIENZE GIURIDICHE (classe 31)

Corso ad esaurimento – non sono ammesse nuove immatricolazioni

Salvo quanto appresso diversamente specificato, per questo corso valgono le regole generali relative al quinquennio, sopra riportate.

Si ricorda inoltre che eventuali crediti formativi in esubero in "scelta dello Studente" o in "ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche e relazionali, tirocini, ecc." maturati nel periodo di iscrizione alla laurea triennale in Scienze Giuridiche non potranno essere utilizzati nel biennio di Giurisprudenza.

Obiettivi formativi

Il Corso di Laurea in Scienze Giuridiche è caratterizzato da una forte formazione di base negli studi giuridici, da raggiungere attraverso un percorso culturale che riguarda la storia del diritto, dall'antichità ai nostri giorni, il pensiero giuridico e la conoscenza dei saperi economici e sociologici. Fondamentale per la preparazione del laureato è lo studio del diritto nei suoi aspetti qualificanti negli ambiti pubblicistico, privatistico, processualistico, penalistico, internazionalistico e comunitario, nei quali dovrà acquisire capacità analitiche e sintetiche. Particolare rilievo viene attribuito alla capacità di gestione di strumenti informatici e di conoscenze linguistiche.

Al compimento degli studi, con l'acquisizione dei 180 crediti previsti, viene conseguita la laurea in Scienze giuridiche (Classe 31, Classe delle lauree in Scienze giuridiche). E' prevista la prosecuzione degli studi nel biennio specialistico in Giurisprudenza (Classe 22/S).

Obiettivi professionali

Le attività professionali di riferimento sono tutte quelle specifiche degli ambiti giuridico e amministrativo pubblico e privato, delle imprese e altri settori del sistema sociale e istituzionale e delle libere professioni.

PIANO DEGLI STUDI – Sono impartiti solo gli insegnamenti del terzo anno

Disciplina	Crediti	
I Anno		
Istituzioni di diritto privato I	6	
Istituzioni di diritto privato II	6	
Diritto costituzionale	10	
Istituzioni di diritto romano	8	
Filosofia del diritto	8	
Scienza delle finanze	oppure	
Economia politica	10	
Affine o integrativa	6	
Scelta dello studente	6	
	per crediti	60
II Anno		
Diritto dell'Unione Europea	8	
Diritto del lavoro	10	
Diritto commerciale	10	
Diritto penale	10	
Storia del diritto	8	
Affine o integrativa	6	
Scelta dello studente	3	
Ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche e relazionali, tirocini, ecc.	5	
	per crediti	60
III Anno		
Diritto amministrativo	10	

Diritto processuale civile	6
Diritto processuale penale	6
Diritto internazionale	8
Affine o integrativa	6
Affine o integrativa	6
Ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche, tirocini, ecc.	5
	per crediti
	47
Prova finale	9
Conoscenza lingua straniera	4
Totale crediti	180

INSEGNAMENTI AFFINI O INTEGRATIVI:

Antropologia giuridica
 Diritto agrario
 Diritto bancario
 Diritto canonico
 Diritto comune
 Diritto costituzionale regionale
 Diritto della navigazione
 Diritto della previdenza sociale
 Diritto di famiglia
 Diritto ecclesiastico
 Diritto ecclesiastico comparato
 Diritto fallimentare
 Diritto industriale
 Diritto internazionale privato e processuale
 Diritto penale commerciale
 Diritto penitenziario
 Diritto privato comparato
 Diritto pubblico dell'economia
 Diritto romano
 Diritto tributario
 Medicina legale
 Sistemi giuridici comparati
 Sociologia del diritto
 Storia del diritto canonico
 Storia del diritto penale
 Storia del diritto romano
 Storia delle costituzioni moderne
 Storia e sistemi dei rapporti tra Stato e Chiesa
 Teoria generale del diritto
 Teoria generale del processo
 Tossicologia forense

Tutti gli insegnamenti sono mutuati dal Corso di laurea quinquennale in Giurisprudenza.

PROVA FINALE PER IL TRIENNIO

Per ogni anno accademico vengono fissate tre sessioni di Prova finale: una al termine del primo semestre, una al termine del secondo semestre, una straordinaria nel mese di ottobre (o analogo periodo).

Per ogni sessione, la Commissione esaminatrice è composta di norma - come da Regolamento didattico di Ateneo - da almeno 5 componenti tra professori di I e II fascia, assistenti e ricercatori e viene nominata dal Preside su proposta del Presidente della classe (per ogni sessione si auspica la formazione di Commissioni composte da docenti appartenenti ad aree disciplinari diverse).

Il docente titolare dell'insegnamento dell'argomento sorteggiato dovrà far parte della Commissione e svolgere le funzioni di *coordinatore*.

Annualmente viene aggiornato un elenco dei possibili argomenti sui quali sostenere la Prova finale; tale lista viene compilata sulla base delle indicazioni di tutti i docenti titolari di insegnamento (almeno 10/15 titoli per docente); i titoli hanno possibilmente carattere interdisciplinare ed orientato a permettere una valutazione complessiva del grado di acquisizione delle metodologie e dei contenuti formativi fondamentali.

Il superamento della Prova finale consentirà il conseguimento dei crediti previsti dall'Ordinamento didattico (9 crediti), con conseguente valutazione nel merito da parte della Commissione ai fini della votazione finale (media da libretto + eventuale voto per la prova finale). Per la determinazione del voto finale la Commissione dispone di 110 punti; il voto verrà determinato sulla base del curriculum e dell'esito dell'esame finale; la Commissione potrà assegnare al massimo 5 punti. Nell'eventualità che il candidato non dovesse superare la Prova finale, potrà ripresentarsi nelle successive sessioni.

Per poter sostenere la Prova finale, il candidato - almeno 90 giorni prima dalla sessione nella quale intenda sostenerla - deve indicare l'elenco degli esami non obbligatori sostenuti (questo per evitare che venga sorteggiato un argomento relativo ad un esame non sostenuto); 60 giorni prima della data stabilita per la sessione viene sorteggiato l'argomento della Prova finale per

ciascun candidato.

La Prova finale consisterà in una discussione con la Commissione sull'argomento sorteggiato; il candidato potrà eventualmente utilizzare un elaborato scritto ed avvalersi, per la discussione, di materiali di documentazione, di supporti informativi, di schemi o tracce scritte ecc.

Il superamento della prova finale di conoscenza della lingua straniera porterà ad acquisire i crediti previsti ma non influirà sulla determinazione del voto finale di laurea. Per la prova di lingua la Commissione di laurea se del caso potrà avvalersi di esperti.

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE BIENNALE IN GIURISPRUDENZA (classe 22/S)

Salvo quanto appresso diversamente specificato, per questo corso valgono le regole generali relative al quinquennio, sopra riportate.

Si ricorda inoltre che eventuali crediti formativi in esubero in "scelta dello Studente" o in "ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche e relazionali, tirocini, ecc." maturati nel periodo di iscrizione alla laurea triennale in Scienze Giuridiche non potranno essere utilizzati nel biennio di Giurisprudenza.

L'accesso al biennio specialistico di Giurisprudenza (classe 22/S), posto ad esaurimento, è riservato a chi si è iscritto al triennio di Scienze Giuridiche (classe 31) o ad uno dei trienni di Scienze dei Servizi Giuridici (classe 2) entro l'Anno Accademico 2005/06.

Obiettivi formativi

Il Corso di Laurea in Giurisprudenza è caratterizzato dall'acquisizione, anche attraverso un'adeguata disamina della dimensione storica e comparatistica, delle conoscenze di metodo e di contenuti culturali e scientifici indispensabili per una formazione giuridica di elevato livello, che sia capace di garantire in prospettiva lo sviluppo di sicure competenze professionali in campo nazionale ed internazionale. E' dunque richiesta la conoscenza approfondita dei settori fondamentali dell'ordinamento giuridico italiano ed europeo, dei principi caratterizzanti il diritto internazionale, nonché la piena capacità di analizzare il significato delle norme giuridiche nelle loro connessioni sistematiche. La internazionalizzazione in atto anche nella scienza giuridica impone la conoscenza scritta e orale di almeno una lingua straniera, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

Obiettivi professionali

In aggiunta alle tradizionali professioni legali (magistratura, avvocatura e notariato), i laureati nel corso di laurea specialistica di Giurisprudenza possono accedere ai ruoli della Pubblica Amministrazione statale, europea ed internazionale; nell'ambito del settore privato, alla carriera dirigenziale nelle attività produttive, commerciali e finanziarie ed alla attività di consulenza legale ad enti e società.

PIANO DEGLI STUDI

	<i>natura dell'attività formativa</i>	<i>Crediti</i>
I Anno		
1	Diritto civile	6
2	Diritto costituzionale	6
3	Storia del diritto	6
4	Diritto privato comparato	6
5	Filosofia del diritto	6
6	Diritto commerciale	6
7	Diritto del lavoro	6
8	Diritto romano	6
9	Diritto penale	6
10	Scelta dello studente per crediti	6 60
II Anno		
11	Diritto internazionale	6
12	Diritto amministrativo	6
13	Affine o integrativa	6
14	Diritto processuale penale	10
15	Diritto processuale civile	10
16	Conoscenze lingu. ab.inf., tiroc., ecc.	5
	Prova finale (lingua straniera)	17
	per crediti	60
	Totale crediti	120

INSEGNAMENTI AFFINI O INTEGRATIVI:

Antropologia giuridica
Diritto agrario
Diritto bancario
Diritto canonico
Diritto comune
Diritto costituzionale regionale

Diritto della navigazione
Diritto della previdenza sociale
Diritto di famiglia
Diritto ecclesiastico
Diritto ecclesiastico comparato
Diritto fallimentare
Diritto industriale
Diritto internazionale privato e processuale
Diritto penale commerciale
Diritto penitenziario
Diritto pubblico dell'economia
Diritto romano
Diritto tributario
Medicina legale
Sistemi giuridici comparati
Sociologia del diritto
Storia del diritto canonico
Storia del diritto penale
Storia del diritto romano
Storia delle costituzioni moderne
Storia e sistemi dei rapporti tra Stato e Chiesa
Teoria generale del diritto
Teoria generale del processo
Tossicologia forense

Tutti gli insegnamenti sono mutuati dal Corso di laurea quinquennale in Giurisprudenza.

PROVA FINALE DEL BIENNIO

La prova finale dei corsi di laurea specialistica consisterà nella predisposizione di un elaborato scritto, eventualmente redatto anche in lingua straniera, sotto la guida di un docente (anche del triennio, purché in), che fungerà da relatore, e dedicato all'approfondimento teorico-pratico di un argomento afferente esclusivamente ad uno degli insegnamenti attivati e sostenuti o nel per il corso di laurea specialistica o nel Corso di laurea triennale purché in materie affini e integrative.

Il superamento della prova finale consente l'acquisizione dei crediti da essa previsti dai relativi regolamenti didattici.

L'impegno di lavoro per la predisposizione dell'elaborato scritto dovrà essere corrispondente all'ammontare dei crediti previsti per la prova finale dal relativo regolamento didattico.

La Commissione di laurea dovrà essere composta di almeno cinque docenti. All'interno della Commissione di laurea il Presidente della classe provvederà a nominare preventivamente un correlatore preferibilmente di materie affini, materie eventualmente indicate dallo stesso relatore.

La richiesta per sostenere la prova finale va presentata dallo studente al docente durante il biennio.

La Commissione determina il voto di laurea sulla base della media curricolare, comprensiva di eventuali corsi di eccellenza, e dell'esito della prova finale, comprensivo anche delle eventuali prove integrative (di abilità informatica e linguistica) previste dal Regolamento didattico, le quali dovranno essere sostenute presso il Centro lin-guistico e quello informatico di Ateneo prima dello svolgimento della dissertazione finale.

Il punteggio massimo a disposizione della Commissione di laurea per la valutazione della prova finale è di punti 7/110. Qualora il relatore ritenga opportuno richiedere una valutazione superiore che comunque non potrà superare i 10 punti dovrà, almeno trenta giorni prima della dissertazione, chiedere al Presidente della classe di provvedere alla nomina di un secondo correlatore.

ISCRIZIONE AL BIENNIO DI GIURISPRUDENZA

Per l'iscrizione al biennio specialistico in giurisprudenza è sufficiente essere in possesso della laurea triennale in Scienze giuridiche conseguita nella Università di Macerata. E' prevista la possibilità di una iscrizione condizionata dopo aver acquisito 150 crediti della suddetta laurea con l'obbligo di ottenere il diploma entro e non oltre l'ultimo appello dell'anno accademico di riferimento.

Laureati in Scienze Giuridiche presso altra Università.

Gli studenti ammessi al Biennio specialistico di Giurisprudenza che sono in possesso di Laurea triennale in Scienze giuridiche ottenuta presso altra Università, debbono recuperare l'eventuale debito di CFU nelle discipline obbligatorie previste nel triennio di Scienze giuridiche dell'Università di Macerata.

Laureati in Servizi Giuridici presso la nostra Facoltà (Jesi).

Per i laureati di primo livello in Servizi giuridici di questa Facoltà (Jesi) che intendono iscriversi al biennio specialistico di giurisprudenza è prevista la seguente tabella di conversione

a) la tabella di conversione è da utilizzare soltanto per il calcolo di eventuali debiti ai fini dell'iscrizione al biennio; b) eventuali crediti in esubero rispetto a quelli previsti per il conseguimento della laurea di I livello in Servizi giuridici non potranno essere utilizzati, tranne che per coprire i crediti attribuiti alla libera scelta dello studente; c) ai fini del calcolo dei debiti, gli esami in materie affini o integrative sono riconosciuti automaticamente sempre come tali anche se non rientrano nell'elenco delle materie affini o integrative indicate dal piano di studi di Scienze giuridiche; d) per iscriversi direttamente al biennio è necessario che lo studente presenti un "monte-debiti" non superiore a 40 (in caso contrario, l'iscrizione potrà essere effettuata soltanto al triennio); e) gli esami sostenuti nelle materie caratterizzanti vengono riconosciuti con i debiti risultanti dall'allegata tabella di conversione.

Consulente del lavoro		
Istituzioni di diritto privato	Debiti	6
Diritto costituzionale		2
Istituzioni di diritto Romano		8
Diritto commerciale		2
Diritto amministrativo		2
Diritto processuale civile		6
Diritto processuale penale		6
Diritto internazionale		8
	Tot.	40
Operatore giudiziario		
Istituzioni di diritto privato		4
Diritto costituzionale		2
Istituzioni di diritto romano		8
Diritto del lavoro		2
Diritto commerciale		2
Diritto penale		2
Diritto internazionale		8
	Tot.	28
Operatore giuridico impresa		
Istituzioni di diritto privato		4
Diritto costituzionale		2
Istituzioni di diritto romano		8
Diritto del lavoro		2
Diritto commerciale		2
Diritto processuale civile		6
Diritto processuale penale		6
Diritto internazionale		8
	Tot.	38
Operatore non profit		
Diritto costituzionale		2
Istituzioni di diritto romano		8
Diritto del lavoro		2
Diritto penale		2
Diritto processuale civile		6
Diritto processuale penale		6
Diritto internazionale		8
	Tot.	34